

**☒ S. P. Q. R.**  
**COMUNE DI ROMA**

Deliberazione n. 95

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Anno 2001

VERBALE N. 38

Seduta Pubblica del 24 settembre 2001

Presidenza : MANNINO - SABBATANI SCHIUMA - CIRINNA'

L'anno duemilauno, il giorno di lunedì ventiquattro del mese di settembre, alle ore 16,30, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per le ore 16 dello stesso giorno, come da relate del Messo Comunale inserite in atti sotto i numeri dal 61865 al 61924, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi inviti.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale dott. Massimo SCIORILLI.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Vice Presidente del Consiglio Comunale Fabio SABBATANI SCHIUMA il quale dichiara aperta la seduta.

(O M I S S I S)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 17,30 – il Presidente Giuseppe MANNINO entra nell'aula e, assunta la Presidenza dell'Assemblea, dispone che si proceda all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero degli intervenuti.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 49 Consiglieri:

Alagna Roberto, Argentin Ileana, Bafundi Gianfranco, Baldi Michele, Battaglia Giuseppe, Berliri Luigi Vittorio, Bertucci Adalberto, Calamante Mauro, Carli Anna Maria, Casciani Carlo Umberto, Cau Giovanna, Cirinnà Monica, Coratti Mirko, Cosentino Lionello, Dalia Francesco, De Lillo Fabio, Della Portella Ivana, De Luca Pasquale, D'Erme Nunzio, Di Francia Silvio, Di Stefano Marco, Eckert Coen Franca, Failla Giuseppe, Fayer Carlo Antonio, Foschi Enzo, Galeota Saverio, Galloro Nicola, Gasparri Bernardino, Giansanti Luca, Giulioli Roberto, Lovari Gian Roberto, Madia Stefano, Malcotti Luca, Mannino Giuseppe, Marchi Sergio, Marroni Umberto, Marsilio Marco, Milana Riccardo, Nitiffi Luca, Orneli Paolo, Panecaldo Fabrizio, Poselli Donatella, Prestagiovanni Bruno, Rizzo Gaetano, Sabbatani Schiuma Fabio, Sentinelli Patrizia, Smedile Francesco, Spera Adriana e Vizzani Giacomo.

Assenti l'on. Sindaco Walter Veltroni e i seguenti Consiglieri:

Carapella Giovanni, Fioretti Pierluigi, Ghera Fabrizio, Iantosca Massimo, Laurelli Luisa, Lorenzin Beatrice, Mariani Maurizio, Piso Vincenzo, Santini Claudio, Tajani Antonio e Zambelli Gianfranco.

Il PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza ai suddetti effetti e designa, quali scrutatori per la presente seduta, i Consiglieri Della Portella, Failla e Nitiffi, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione all'Ufficio di Presidenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, gli Assessori Cioffarelli Francesco, D'Alessandro Giancarlo, Gramaglia Mariella, Minelli Claudio, Pantano Pamela e Valentini Daniela.

(O M I S S I S)

A questo punto la Presidenza viene assunta dalla Vice Presidente CIRINNA'.

(O M I S S I S)

A questo punto partecipa alla seduta il Segretario Generale dott. Vincenzo GAGLIANI CAPUTO.

(O M I S S I S)

A questo punto la Presidente designa quale scrutatore la Consigliera Lorenzin in sostituzione del Consigliere Failla.

(O M I S S I S)

La Presidente pone quindi in votazione, con procedimento elettronico, la 44<sup>a</sup> proposta nel sottoriportato testo risultante dall'accoglimento degli emendamenti:

44<sup>a</sup> Proposta (Dec. G.C. del 22 giugno 2001 n. 78)

**Convenzione - concessione tra il Comune di Roma e il Consorzio Casa Internazionale delle Donne per la realizzazione della Casa Internazionale della Donna e concessione per anni dodici di una porzione del complesso immobiliare del Buon Pastore, nonché l'assegnazione di ulteriori spazi residui all'interno del medesimo complesso immobiliare.**

Premesso che il Comune di Roma è proprietario del complesso immobiliare denominato "Buon Pastore", facente parte del patrimonio indisponibile dell'Amministrazione, sito tra Via della Lungara, Vicolo della Penitenza, Via della Penitenza e Via S. Francesco di Sales;

Che il Comune è entrato in possesso del suddetto complesso immobiliare in data 25 maggio 1983, a seguito di transazione autorizzata con deliberazione C.C. n. 3924/82;

Che con deliberazione G.M. n. 6325/83, il Comune di Roma destinava il suddetto complesso immobiliare per finalità sociali, con particolare riguardo alle esigenze della collettività femminile cittadina (Casa della Donna, sede di movimenti femministi);

Che tale destinazione rispondeva alle tradizioni storiche del complesso, il quale denominato originariamente "Monastero delle Penitenti", sin dalla sua fondazione – anno 1615 – ha ospitato esclusivamente comunità femminili;

Che con la medesima deliberazione n. 6325/83 la G.M. assegnava 1.900 mq. del complesso del Buon Pastore al Centro Femministe Separatiste (C.F.S.);

Che, con successivo atto di concessione – protocollo n. 97565 del 19 luglio 1985 – l'Amministrazione ha consegnato solo una porzione dei 1.900 mq. assegnati al Centro Femministe Separatiste, risultando il resto del complesso in stato di degrado;

Che, nel tempo, il complesso è stato utilizzato anche dall'Associazione Federativa Femminista Internazionale (A.F.F.I.) e da altre associazioni e movimenti femministi;

Che, successivamente, con legge n. 396 del 15 dicembre 1990, e successivo D.M. art. 1 lettera c. 3.1. – interventi di recupero – il complesso venne destinato a Casa Internazionale della Donna, prevedendo il programma per il restauro e per il recupero funzionale del complesso;

Che il Comune di Roma, con deliberazioni C.C. nn. 179/91 e 477/91, individuava tra gli interventi prioritari del Programma per Roma Capitale – poi approvati dal Ministero Aree Urbane con decreto dell'1 marzo 1992 – quello relativo alla realizzazione della Casa della Donna presso il complesso del Buon Pastore;

Che, inoltre, con deliberazione C.C. n. 33/96, la ristrutturazione del complesso immobiliare veniva inserita nelle “Proposte integrative del programma di interventi per Roma Capitale finalizzate al grande Giubileo del 2000”;

Che, nell'ambito del suddetto programma di interventi, venivano finanziati e realizzati i lavori dell'ala ottocentesca e dell'ala seicentesca;

Che al termine dei lavori parte della porzione del complesso immobiliare ristrutturata è stata allestita a cura della Sovrintendenza ai Beni Culturali del Comune di Roma per essere destinata a sede della Casa Internazionale della Donna;

Che i materiali e le attrezzature, necessarie per allestire la struttura per renderla funzionale ed operativa, sono dettagliatamente riportate nella “Descrizione delle forniture”, redatta dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali del Comune di Roma;

Che, nel frattempo, il Comune di Roma, con deliberazione G.C. n. 2556/96, approvava la costituzione e la nomina di una Commissione con l'incarico della progettazione culturale e della verifica tecnico-economica per la realizzazione della Casa Internazionale della Donna presso il complesso di che trattasi, con il compito, in particolare, di:

- a) definire in modo dettagliato:
  - il progetto culturale;
  - le finalità, i servizi e le attività della Casa Internazionale della Donna;
  - i criteri e le modalità per l'accesso e l'uso degli spazi e dei servizi da parte delle realtà istituzionali e delle realtà associative delle donne che ne faranno richiesta;
- b) indicare:
  - la definizione degli spazi relativi ai soggetti precedentemente titolari di concessione che svolgono attività all'interno dell'immobile;
  - il reperimento delle risorse economiche per la sua realizzazione;
- c) individuare:
  - l'assetto gestionale e istituzionale;
  - le linee per la redazione del piano di fattibilità tecnico-economico;

Che la citata Commissione consegnava – protocollo Gabinetto del Sindaco n. 30664 del 23 luglio 1997 – la relazione che detta i parametri per la realizzazione della Casa Internazionale della Donna, secondo le direttive indicate dalla citata delibera G.M. n. 2556/96;

Che, in particolare, la Commissione, nel sottolineare la necessità di procedere alla verifica delle Associazioni aventi peculiarità tali da garantire il conseguimento delle finalità della Casa, individuava, come soggetti principali nel progetto di costituzione della Casa, le Associazioni C.F.S. e A.F.F.I. in quanto presenti ed operanti nella struttura da oltre dieci anni, rappresentando il principale centro cittadino di aggregazione culturale, sociale, artistico e politico dell'universo donna;

Che, in proposito, la Commissione sottoscriveva con le suddette Associazioni apposito Protocollo d'Intesa, invitando l'Amministrazione Comunale a procedere alla

assegnazione dell'immobile in oggetto secondo le indicazioni contenute nella relazione e nel protocollo, al fine di potere realizzare il progetto della Casa Internazionale della Donna;

Che con deliberazione n. 1617/99, la G.C. recepiva ed approvava la suddetta relazione presentata dalla Commissione, rinviando ad un successivo atto la definizione del rapporto con le Associazioni site all'interno del complesso;

Che, al riguardo, è stato costituito tra le associazioni, gli organismi ed i movimenti femministi – federati al Centro Femministe Separatiste (C.F.S.), ed all'Associazione Federativa Femminista Internazionale (A.F.F.I.) – promotori dell'individuazione del complesso del Buon Pastore, come Casa Internazionale della Donna – il Consorzio Casa Internazionale delle Donne, con lo scopo, tra l'altro, di gestire il programma per la realizzazione della Casa Internazionale della Donna e di gestire a tal fine spazi e strutture;

Che, allo scopo, il C.F.S., l'A.F.F.I. ed il menzionato Consorzio hanno congiuntamente presentato un progetto di fattibilità gestionale del complesso del Buon Pastore assunto al protocollo del III Dipartimento il 14 febbraio 2000 al n. 4239;

Che, per ultimo, con nota assunta al protocollo il 14 dicembre 2000 al n. 40226, il Consorzio ha formalizzato la richiesta di stipulare una apposita convenzione con il Comune per la gestione del programma della Casa Internazionale della Donna all'interno del complesso del Buon Pastore;

Che, con la citata nota, il Consorzio ha inoltre trasmesso la convenzione, sottoscritta tra il Consorzio stesso, l'A.F.F.I. e il C.F.S., con la quale viene demandato al Consorzio Casa Internazionale delle Donne la legittimazione a stipulare apposita convenzione con il Comune di Roma per la gestione del complesso del Buon Pastore;

Che, inoltre, l'istante, come sopra precisato, al fine di costituire presupposti positivi per l'affidamento della gestione del complesso, ha dichiarato, con la precitata nota, la disponibilità a definire anche la pregressa situazione economica dei precedenti utilizzatori, proponendo una soluzione transattiva, che tenga conto della circostanza che la originaria deliberazione G.M. n. 6325/83 prevedeva per l'utilizzazione del bene l'applicazione del solo canone ricognitivo per L. 100.000 annue (art. 7 lettera c, deliberazione C.C. n. 5625/83), in considerazione della natura di carattere culturale e sociale delle attività svolte dalle Associazioni nell'ambito del progetto di realizzazione della Casa Internazionale della Donna, e che, per il periodo fino all'anno 1995, non risulterebbero, allo stato degli atti, tutti i titoli di legittimazione per il credito dell'Amministrazione in merito all'utilizzo di detto bene, con particolare riguardo al possibile decorso del termine di prescrizione, il che anche al riguardo dell'altra porzione utilizzata successivamente;

Che, alla luce di quanto rappresentato, con la citata nota, il Consorzio ha proposto la seguente impostazione risolutiva:

- decorrenza dell'indennità a far data dall'anno 1995, da determinarsi sulla base delle stime comunicate dall'Amministrazione, tenendo conto dei periodi di effettiva utilizzazione;
- abbattimento dell'importo dovuto dell'80%, in applicazione dell'art. 7, lettera b), deliberazione C.C. n. 5625/83, rientrando le attività svolte dalle Associazioni tra quelle di carattere sociale e culturale, con finalità di interesse generale;
- massima rateizzazione nel pagamento di quanto dovuto;

Che, in forza di quanto sottolineato dalla relazione approvata con deliberazione G.C. n. 1617/99, e di quanto rappresentato dalle associazioni proponenti nel piano gestionale, esistono i presupposti per affidare al Consorzio Casa Internazionale delle Donne, promosso e costituito dai menzionati organismi femministi, il programma per la realizzazione della Casa Internazionale della Donna;

Che, a tal fine, si può procedere all'assegnazione al Consorzio delle porzioni del complesso immobiliare del Buon Pastore, allo stato ristrutturate ed allestite, come individuate e perimetrate con colorazione verde nelle planimetrie esibite in atti;

Che mentre si può affidare al predetto Consorzio l'attuazione del programma, come prospettato nel piano di fattibilità, il Comune deve necessariamente sovrintendere al controllo e alla verifica della gestione del complesso immobiliare come da programma approvato con deliberazione G.C. n. 1617/99;

Che, d'altronde, tale funzione di controllo risulta maggiormente necessaria ed opportuna trattandosi nella fattispecie di una nuova esperienza di gestione di un bene pubblico nel perseguimento di interessi della collettività;

Che, al riguardo, occorre prevedere una forma di verifica periodica sulla rispondenza del programma svolto dal Consorzio con riferimento, non solo all'aspetto economico della gestione del complesso, ma anche alla rispondenza della stessa con le finalità definite dalla deliberazione G.C. n. 1617/99;

Che occorre, comunque, prevedere, nell'ipotesi che i risultati economici della gestione da parte del Consorzio non risultino coerenti ed efficienti rispetto all'attività programmata, la possibilità da parte della Amministrazione Comunale di assumere, direttamente o tramite altre fattispecie, la gestione di tale programma per la realizzazione della Casa Internazionale della Donna;

Che, al riguardo, verrà costituito un apposito organismo di verifica e di controllo che sarà nominato con Ordinanza del Sindaco, costituito tra i competenti uffici comunali (Sovrintendenza Comunale, Dipartimento III, Ufficio delle Pari Opportunità), che svolgerà funzioni di verifica e di controllo. Il Consorzio dovrà presentare periodiche relazioni a consuntivo delle attività svolte, i cui eventuali esiti negativi verranno relazionati dalla Commissione delle Elette al Consiglio Comunale. La stessa Commissione potrà fornire indirizzi al detto organismo tali da rendere rispondente l'attività svolta alle finalità perseguite dall'Amministrazione con la realizzazione del programma Casa Internazionale della Donna;

Che, al fine di assicurare una diuturna e puntuale sinergia tra l'attività del Consorzio e gli organi di controllo e di coordinamento, sono stati individuati, all'interno del complesso, specifici spazi (perimetrati con colorazione rossa nelle planimetrie esibite in atti), ove allocare gli uffici della Commissione delle Elette e delle Pari Opportunità;

Che considerato che sul complesso occorre intervenire con la ulteriore definitiva fase di recupero e che, allo stato, esistono degli spazi, al momento ristrutturati (perimetrati con colorazione azzurra nelle planimetrie esibite in atti), che dovranno necessariamente essere utilizzati comunemente da tutti coloro che utilizzano la struttura, con apposito accordo tra le parti si converranno modalità e termini anche economici per la fruizione degli stessi;

Che avuto peraltro presente che l'Amministrazione Comunale ha interesse all'organizzazione di manifestazioni ed eventi (sempre collegati alla funzione principale dell'intero immobile), con ulteriore accordo tra le parti si converranno modalità e termini anche economici per l'utilizzazione da parte dell'Amministrazione degli spazi (già individuati e perimetrati con colorazione gialla nelle planimetrie esibite in atti) da destinare a tal fine;

Che, per consentire uno spazio temporale sufficiente per potere realizzare compiutamente il programma e definire ogni aspetto tecnico economico della gestione dei servizi, appare opportuno stabilire la durata della concessione in anni dodici (12);

Che per quanto riguarda il corrispettivo di concessione può essere accordato al precitato Consorzio il canone convenzionato, ai sensi dell'art. 7, lettera d), deliberazione C.C. n. 5625/83, in quanto il concessionario realizza nell'immobile concesso un programma finalizzato per conto dell'Amministrazione di alto spessore sociale e

culturale, i cui risultati, peraltro, come risulta dal piano di fattibilità, portano al mero pareggio contabile finanziario;

Che, in proposito, è stato ritenuto congruo un corrispettivo pari al 10% del canone di mercato, con riferimento alla recente stima elaborata dal professionista esterno, incaricato in forza della deliberazione G.M. n. 3015/96 (valore all'attualità L. 30.000 mensili al mq.), per altra porzione di immobile concessa all'interno del complesso del Buon Pastore;

Che, pertanto, il canone, in funzione delle porzioni concesse, ammontanti complessivamente a mq. 4.235, di cui 3.695 mq. di superficie coperta e mq. 540 di superficie scoperta, come meglio specificate nelle planimetrie esibite in atti, è stato determinato in L. 11.247.000 mensili, considerando il 100% del valore al mq. per le superfici coperte ed il 10% del suddetto valore per le superfici scoperte;

Che, inoltre, può essere concesso il differimento del pagamento con ripartizione nel successivo anno, come richiesto dal Consorzio, con la citata istanza assunta al protocollo il 14 dicembre 2000 al n. 40226;

Che i materiali e le attrezzature con cui è stata allestita la porzione dell'immobile concessa, destinate alla realizzazione della Casa Internazionale della Donna, devono essere affidate in comodato alle Associazioni concessionarie, sulle quali graveranno gli obblighi a carico del comodatario, così come regolati dal Codice Civile, oltre l'ulteriore impegno da parte delle Associazioni di assicurare i suddetti beni con apposita polizza da stipulare con primaria compagnia di assicurazioni;

Che, infine, in merito all'utilizzazione pregressa, preso atto di quanto rappresentato con più note dagli organismi femministi, per ultimo con nota assunta al protocollo il 3 gennaio 2001 al n. 26, e in considerazione dell'alea di una pretesa diversa di credito da parte dell'Amministrazione, atteso l'arco temporale, oltre il termine dell'ordinaria prescrizione, si ritiene di potere:

- a) considerare soddisfatto economicamente il dovuto a tutto il 31 dicembre 1994, con il mantenimento del canone ricognitivo come disposto dalla deliberazione C.C. n. 6325/83;
- b) riconoscere con effetto retroattivo l'abbattimento dell'80%, ai sensi dell'art. 7 lettera b) deliberazione C.C. n. 5625/83, dell'indennità dovuta per il periodo pregresso dall'1 gennaio 1995 al 31 agosto 2001, che pertanto a tutto il 31 agosto 2001, tenendo conto dei periodi di effettiva utilizzazione, risulta pari a L. 129.558.600, comprensiva di interessi legali, come specificato nel prospetto contabile allegato in atti;
- c) rateizzare l'importo complessivo di L. 129.558.600, secondo un piano di ammortamento rapportato all'arco temporale di durata della presente concessione, e perciò per il periodo di anni dodici (12);

Che, pertanto, si può procedere a formalizzare l'utilizzazione del complesso del Buon Pastore in favore del Consorzio Casa Internazionale delle Donne;

Considerato, inoltre, che è già stata definita in via programmatica l'esecuzione dei lavori relativi al IV lotto e che appare opportuno per un quadro complessivo di tutte le funzioni del complesso, dare atto delle attività integrative che verranno inserite nel complesso così come nel dettaglio illustrate dalla relazione redatta dalla Sovrintendenza BB.CC. del Comune di Roma;

Che in data 19 giugno 2001 il Direttore del Dipartimento III – Patrimonio e Casa – quale responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 (T.U.E.L.), si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa

della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: L. Zambrini”;

Che in data 19 giugno 2001 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Ragioniere Generale

F.to: F. Lopomo”;

Che sul testo originario della proposta in esame, è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, di cui all'art. 97, comma 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.), come da nota allegata in atti;

Che in merito alla suesposta proposta la Commissione delle Elette, nella riunione congiunta con la VI Commissione Consiliare Permanente tenutasi in data 7 agosto 2001, ha espresso parere favorevole;

Visto il parere favorevole del Dirigente responsabile del Servizio espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine agli emendamenti approvati;

Tutto ciò premesso

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERA

- 1) di autorizzare la stipulazione di una convenzione tra il Comune di Roma e il Consorzio Casa Internazionale delle Donne per la realizzazione della Casa Internazionale della Donna, nel complesso immobiliare denominato “Buon Pastore”, il cui testo, allegato sotto la lettera a), costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di autorizzare la concessione al Consorzio Casa Internazionale delle Donne, al fine di attuare il detto programma delle porzioni immobiliari di proprietà comunale all'interno del complesso immobiliare denominato “Buon Pastore”, per la superficie di mq. 4.235 circa (3.695 coperta + 540 scoperta), come specificate nelle planimetrie esibite in atti;
- 3) di autorizzare l'affidamento in comodato dei materiali e delle attrezzature, con i quali la porzione concessa è stata allestita, così come risultanti dall'elenco descrittivo riportato nella “Descrizione delle forniture” redatta dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali del Comune di Roma per l'allestimento della sede della Casa Internazionale delle Donne, e come meglio saranno indicate ed inventariate, con apposito verbale, al momento della consegna dell'immobile.

La concessione di cui al punto 2) viene regolamentata dalle sotto indicate principali condizioni:

- a) la concessione avrà durata di anni dodici (12) a decorrere dalla sottoscrizione della convenzione;
- b) l'immobile viene concesso al Consorzio sopracitato per lo svolgimento delle attività come individuate e definite nella convenzione allegata sotto la lettera A;
- c) il canone della concessione è fissato in L. 11.247.000 mensili, considerato in forza dell'art. 7 lettera d) deliberazione C.C. n. 5625/83. Il suddetto canone, da versarsi con cadenza trimestrale, decorre dalla sottoscrizione della convenzione, in proporzione alle superfici utilizzate e consegnate; tale canone di concessione verrà

rivalutato annualmente sulla base delle maggiorazioni accertate dall'Istat, ed in via automatica senza necessità di preventiva richiesta da parte dell'Amministrazione Comunale.

E' concesso al Consorzio il pagamento differito delle prime dodici mensilità del canone che verranno corrisposte unitamente al corrispettivo di competenza con cadenza trimestrale nel corso dell'anno successivo alla sottoscrizione della convenzione;

- d) il debito relativo all'utilizzazione per il periodo pregresso, di cui il Consorzio ha assunto l'obbligo di soddisfacimento, a saldo e stralcio di ogni pretesa, viene stabilito nell'importo di L. 129.558.600, comprensivo di interessi legali, e dovrà essere corrisposto in 12 anni con rate mensili di L. 899.712 ciascuna, oltre interessi legali, a decorrere dalla sottoscrizione della convenzione, secondo il piano di ammortamento, esibito in atti e comunicato al Consorzio;
- e) il mancato pagamento di una trimestralità del canone di concessione ovvero di tre rate del piano di rientro del debito pregresso verrà considerato inadempimento, con avvio del procedimento di revoca della concessione previa diffida;
- f) le spese dell'atto e conseguenti sono a totale carico del concessionario e così pure le spese di registro;
- g) per quanto non espressamente previsto con la presente concessione si rinvia al regolamento di cui alla deliberazione C.C. n. 5625/83, a quanto previsto nell'allegata convenzione, nonché nel disciplinare che si allega sotto la lettera B, e che anch'esso costituisce parte integrante della presente concessione;
- h) all'accertamento dell'entrata derivante dal rapporto formalizzato, anche per il periodo pregresso, si provvederà con separata Determinazione Dirigenziale e mediante lista di carico con imputazione alla risorsa 3.02.4000 del PEG 2001 e successivi, secondo quanto stabilito nei precedenti punti c) e d).

Infine, il Consiglio Comunale dà atto:

- che, prima di procedere alla sottoscrizione del contratto conseguente al presente provvedimento, dovrà essere presentata apposita formale rinuncia a tutte le azioni giudiziarie ancora pendenti, e l'impegno a non instaurare nuovo contenzioso avente ad oggetto quanto definito sulla pregressa utilizzazione del complesso;
- che parte dell'immobile ristrutturato verrà utilizzato dagli uffici della Commissione delle Elette e dell'Ufficio Pari Opportunità, che formerà oggetto di apposito atto di consegna;

Il Consiglio Comunale dà mandato alla Commissione delle Elette, nell'ambito del progetto generale redatto dalla Sovrintendenza Comunale, di individuare le particolari funzioni che dovranno svolgersi nella porzione dell'immobile denominato IV lotto in via di ristrutturazione.

La stessa Commissione nelle linee di indirizzo del programma delle attività del Consorzio dovrà assicurare il pluralismo femminile nelle sue diverse articolazioni.



## ALLEGATO A

\*\*\*\*\*

## SCHEMA DI CONVENZIONE - CONCESSIONE

relativa alla realizzazione all'interno del complesso immobiliare denominato "Riformatorio Buon Pastore" della Casa Internazionale della Donna

\*\*\*

Tra

- COMUNE DI ROMA:

DIPARTIMENTO III, con sede in Roma, Lungotevere de' Cenci n. 5,

C. F. 02438750586

da un parte, e

- CONSORZIO CASA INTERNAZIONALE DELLE DONNE, con sede in Roma,

in persona del legale rappresentante,

C.F.

dall'altra parte

## PREMESSO

- che con atto C.C. n. .... del ....., è stato deliberato:

- 1) di autorizzare la stipulazione di una convenzione tra il Comune di Roma e il Consorzio Casa Internazionale delle Donne per la realizzazione della Casa Internazionale della Donna nel complesso immobiliare denominato "Buon Pastore";
- 2) di autorizzare la concessione al Consorzio Casa Internazionale delle Donne di porzioni immobiliari di proprietà comunale all'interno del complesso immobiliare denominato "Buon Pastore", per la superficie di mq. 4.235 circa, come specificate nelle planimetrie esibite in atti;
- 3) di autorizzare l'affidamento in comodato dei materiali e delle attrezzature, con le quali la porzione immobiliare concessa è stata allestita, così come risultanti dall'elenco descrittivo riportato nella "Descrizione delle forniture", redatta dalla Soprintendenza ai Beni Culturali per l'allestimento della

sede della Casa Internazionale della Donna, e come meglio saranno indicate ed inventariate, con apposito verbale, al momento della consegna dell'immobile;

- che, pertanto, occorre procedere alla stipulazione del relativo atto di convenzione, nel testo approvato dalla precitata deliberazione C.C. n. .... del .....

tanto premesso, tra le parti sopra descritte

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE

### Articolo 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

### Articolo 2

Il Consorzio Casa Internazionale delle Donne si impegna e si obbliga allo svolgimento all'interno del complesso immobiliare denominato "Buon Pastore", concesso dal Comune di Roma, delle attività come individuate e definite nella relazione della Commissione incaricata della progettazione culturale e della verifica di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione della Casa Internazionale della Donna, approvata con deliberazione della G. C. n. 1617/1999, che si intende integralmente riportata e richiamata e che fa parte integrante della presente convenzione.

### Articolo 3

Nello svolgimento della predetta attività il Consorzio dovrà attenersi e rispettare il piano di fattibilità per la gestione tecnico-economico del 14.2.2000, assunto al protocollo del Comune di Roma - Dipartimento III - il 14.2.2000 al n. 4239, e che si intende integralmente recepito e depositato presso gli Uffici del Dipartimento III – Patrimonio e Casa.

### Articolo 4

il Consorzio Casa Internazionale delle Donne, ha l'obbligo di presentare un rendiconto annuale in merito ai risultati economici della gestione rispetto ai servizi resi, ed alla loro rispondenza con i dati indicati nel piano di fattibilità, oltre alla rispondenza di tale gestione con le finalità fissate dall'Amministrazione Comunale con l'approvazione della relazione della Commissione. A tal fine dovrà essere presentata relazione informativa delle attività tenutesi all'interno della struttura.

### Articolo 5

l'Amministrazione e' deputata alla verifica di rispondenza delle suddette relazioni, con facoltà dopo i primi tre anni di dichiarare il Consorzio decaduto dalla presente concessione nell'ipotesi in cui i risultati di gestione non dovessero risultare coerenti ed efficienti sia in termini economici che in termini qualitativi rispetto alle attività programmate.

Inoltre, l'Amministrazione ha la facoltà di effettuare forme di controllo al fine di verificare la rispondenza della attività svolta rispetto agli indirizzi scaturenti dalla relazione progettuale culturale ed economica del complesso.

Le risultanze della gestione e l'esito favorevole dei controlli e delle verifiche da parte dell'Amministrazione Comunale costituiranno elemento di convalida del rapporto concessorio per i periodi successivi ricompresi nell'arco degli anni 12 di concessione.

#### Articolo 6

L'attività di verifica e di controllo verrà affidata ad un apposito organismo che sarà nominato con ordinanza del Sindaco, costituito tra i competenti uffici comunali (Sovrintendenza Comunale, Dipartimento III, Ufficio delle Pari Opportunità)

Gli eventuali esiti negativi dell'attività di verifica e di controllo verranno relazionati dalla Commissione delle Elette al Consiglio Comunale.

La stessa Commissione potrà fornire indirizzo al detto organismo di controllo tali da rendere rispondente l'attività svolta alle finalità perseguite dall'Amministrazione Comunale con la realizzazione del programma della Casa Internazionale della Donna.

#### Articolo 7

Rimane facoltà del Comune di Roma l'utilizzazione diretta di porzioni del complesso immobiliare concesso per lo svolgimento di manifestazioni connesse con le finalità della Casa Internazionale della Donna, in base a preventiva concertazione tra il Consorzio e l'ufficio comunale proponente/interessato. resta inteso che la suddetta utilizzazione diretta avrà carattere occasionale.

#### Articolo 8

Per quanto riguarda l'utilizzazione delle porzioni che risultano a servizio comune delle superfici assegnate al Consorzio e quelle che verranno assegnate agli uffici dell'Amministrazione Comunale (Commissione delle Elette, Ufficio Pari Opportunità) verrà redatto apposito regolamento, in particolare anche per quello che riguarda la ripartizione delle spese;

Articolo 9

IL Consorzio assume l'obbligo della conservazione e della manutenzione dei materiali e delle attrezzature, consegnate in comodato, con le quali è stata allestita la porzione immobiliare del bene concesso per la realizzazione della Casa Internazionale della Donna. Alla scadenza della concessione e, in ogni caso, al momento della restituzione dell'immobile, i suddetti beni dovranno essere riconsegnati in buono stato, salvo il deterioramento per l'uso, con obbligo della sostituzione degli stessi in caso di danneggiamento o distruzione.

A tale fine, il Consorzio assume l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa, rapportata al valore dei beni (€ 1.400.000.000), con primaria compagnia di assicurazioni a tutela dei rischi da danneggiamento o distruzione che dovessero subire i suddetti beni.

Per quanto non espressamente previsto ci si riporta alle previsioni in materia da parte del Codice Civile.

COMUNE DI ROMA

Consorzio Casa Internazionale delle Donne

Dipartimento III

## ALLEGATO B

\*\*\*\*\*

## DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Se non altrimenti disposto valgono al riguardo tutte le obbligazioni derivanti al concessionario in forza del vigente regolamento sulla concessione di beni immobili appartenenti al patrimonio indisponibile comunale di cui alla deliberazione C.C. n. 5625/1983, specificando, inoltre che:

- 1) Il Comune è esonerato da qualsiasi responsabilità per danni a persone e cose subiti dal concessionario in relazione all'utilizzazione dell'immobile.
- 2) E' obbligo del concessionario di impedire che sull'immobile si costituiscano servitù o situazioni di fatto comunque lesive della piena e libera proprietà del Comune.
- 3) Le spese di manutenzione di regime, così come previste da legge, sono a totale carico del concessionario. Sono inoltre a carico del concessionario le spese dei consumi relativi alle utenze le quali debbono essere intestate ad esso concessionario a propria cura e spese.
- 4) Le eventuali opere di manutenzione dell'immobile, da eseguirsi comunque previa formale autorizzazione, sono a totale carico del concessionario, fermo restando che al cessare della concessione qualsiasi miglioria e/o addizione apportata si intenderà di pertinenza del Comune di Roma senza diritto di rimborso della relativa spesa.
- 5) La concessionario è tenuto a permettere l'accesso agli incaricati e funzionari del Comune per accertamenti relativi all'adempimento degli obblighi contrattuali.
- 6) Per motivi di pubblica utilità risultanti da formali provvedimenti o anche per grave inosservanza delle condizioni sopra riportate o anche il ripetersi di singole inadempienze malgrado formale diffida,

il Comune ha facoltà di procedere alla revoca della concessione con il solo preavviso di mesi tre (3), da notificarsi a mezzo raccomandata a. r. al domicilio o recapito dichiarato dal concessionario, né per tale revoca il concessionario potrà accampare diritto od indennizzi di sorta.

7) Resta espressamente pattuito che il concessionario è obbligato a riconsegnare l'immobile alla scadenza della concessione o in caso di revoca, libero da persone e cose ed in buono stato di manutenzione.

8) Il concessionario non può trasferire ad altri il godimento del bene in uso, né subconcederlo, né cambiare la destinazione per cui era stato concesso, senza il previo assenso dell'Amministrazione.

Procedutosi alla votazione, nella forma come sopra indicata, la Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, dichiara che la proposta risulta approvata con 40 voti favorevoli e l'astensione dei Consiglieri Santini e Zambelli.

Hanno partecipato alla votazione il Sindaco e i seguenti Consiglieri:

Alagna, Argentin, Battaglia, Berliri, Calamante, Carapella, Carli, Cau, Cirinnà, Coratti, Cosentino, D'Erme, Dalia, De Lillo, Della Portella, Failla, Fayer, Foschi, Galeota, Galloro, Gasparri, Giulioli, Laurelli, Lorenzin, Madia, Mariani, Marroni, Marsilio, Nitiffi, Orneli, Panecaldo, Poselli, Prestagiovanni, Sabbatani Schiuma, Santini, Sentinelli, Smedile, Spera, Tajani, Vizzani e Zambelli.

La presente deliberazione assume il n. 95.

Infine il Consiglio, in considerazione dell'urgenza del provvedimento, dichiara, con 38 voti favorevoli e l'astensione del Consigliere Lovari, immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi di legge.

Hanno partecipato alla suddetta votazione i seguenti Consiglieri:

Alagna, Argentin, Battaglia, Berliri, Calamante, Carapella, Carli, Cau, Cirinnà, Coratti, Cosentino, D'Erme, Dalia, De Lillo, Della Portella, Failla, Fayer, Foschi, Galeota, Galloro,

Gasparri, Giulioli, Laurelli, Lorenzin, Lovari, Madia, Mariani, Marroni, Marsilio, Nitiffi, Orneli, Panecaldo, Poselli, Prestagiovanni, Sabbatani Schiuma, Sentinelli, Spera, Vizzani e Zambelli.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE

G. MANNINO – F. SABBATANI SCHIUMA – M. CIRINNA'

IL SEGRETARIO GENERALE

V. GAGLIANI CAPUTO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

M. SCIORILLI

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal .....

al ..... e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del **24 settembre 2001.**

*Dal Campidoglio, li .....*

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....